

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031432--	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA- TRIGGIANO

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Triggiano, soccorpo
S. Maria Veterana

INV. 23933

OGGETTO: Piatto

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Triggiano, S. Maria Veterana
F 177 II SEDATI DI SCAVO: 1982 Saggio tra le tombe INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) e loro lastre di copertura.

DATAZIONE XVI-XVII sec. d. C.

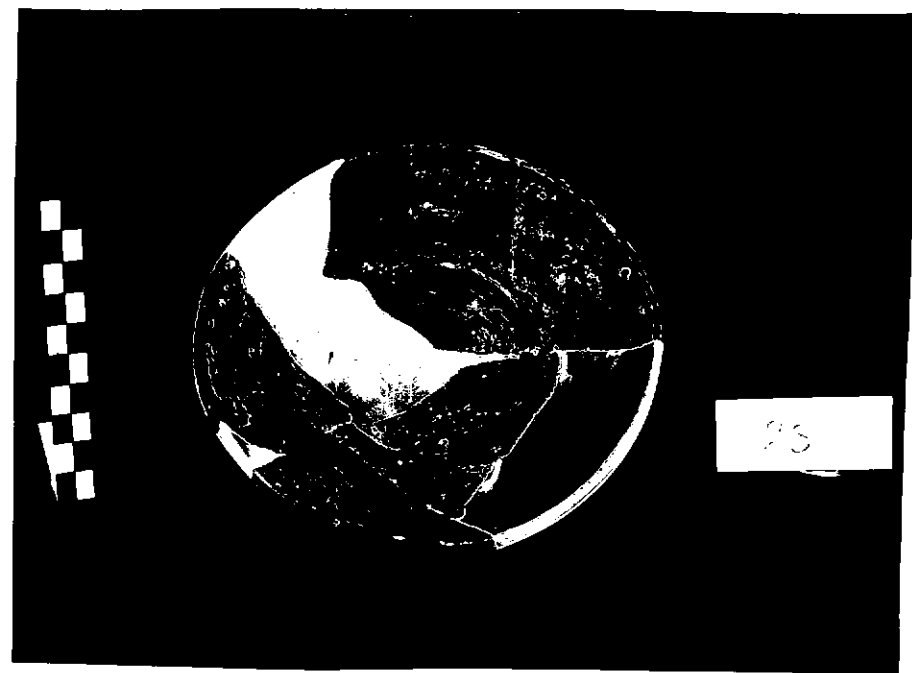
ATTRIBUZIONE: Classe invetriata monocroma(verde).

MATERIALE E TECNICA: Arg. rosata, lavorata al tornio, semidep.,
dura, vacuolata, inclusi micacei. Superfici con ingobbio
chiaro all' int. Vetrina piombifera verde all' int.MISURE: alt. tot. 3,8; bordo spess. 0,5 ø 15,5, largh.
resa 3,3, fondo ø 7STATO DI CONSERVAZIONE: Lacunoso, ricostruito da 4 fr. bordo e
1 fr. fondo, ricostruita per 1/2CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Devetrificazione e butteratura
in alcuni punti.

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello stato.

NOTIFICHE:



NEG. 40850

DESCRIZIONE:

Fondo piano, parete a profilo obliquo, tesa larga, obliqua all' int., orlo piatto. Superficie interna con ingobbio chiaro. Rivestimento piombifero verde all' int., superficie est. acroma con colature di vetrina al di sotto dell' orlo.

Questa classe é molto diffusa nell' età medioevale nel bacino del Mediterraneo e predilige le forme aperte: ciotole e bacini, specialmente architettonici, anche se non sono rari i beccali e le brocche. Ha origine islamica, compare, infatti, già in Egitto nel VIII d; c; Si espande nei territori dell' impero bizantino, in particolare a Costantinopoli nel IX sec. Dal XI sec. l' espansione araba la porta in Africa sett. (Magreb) e poi nel XII sec. in Europa. In Sicilia é presente ad Agrigento, sotto la denominazione di ceramica sicule-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

BATTISTI A.: - "Contributi alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano in L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari 1987, pp 69-119 (in particolare p. 83 con Tav. relativa).

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Luciano Rulli

DATA: 8/10/91

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. G. Lupermicocca



ALLEGATI: N.1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	16/00031432 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA TARANTO	INV. 23933
ALLEGATO N. 1 (Segue descrizione)				

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

-normanna. In Puglia sino ad ora è stata riscontrata in contesti stratigrafici situabili tra XII e XIV sec., in particolare a Brindisi (San Pietra degli Schiavoni) Mesagne, Lucera ed è di produzione locale e di importazione. In Basilicata compare nel XIII sec., in Campania tra XIII e XIV sec. Nel Lazio e in Liguria è presente dalla metà del XII sec., con bacini provenienti da campanili di chiese romaniche.

MAETZKE G.:-"Problemi relativi alla studio della ceramica dell'Italia meridionale nei secoli XI e XIII." In relazioni e comunicazioni nelle Seconde Giornate Normanno-Sveve, 1977, pp 79-100;

PATITUCCI UGGERI S.:-"La ceramica medievale alla luce degli scavi di Mesagne" Mesagne 1977, pp 96-102;

WHITTHEOUSE D.:-"Note sulla ceramica dell'Italia meridionale, nei secoli XI-XIV" Macenza 1982, pp 185-194.

L'esemplare in questione mostra una tipologia con tettonica addeleita, abbastanza inusuale in un contesto prettamente medievale. Inoltre la vetrina piombifera è più spessa e brillante. Tutte queste, associate ad un contesto stratigrafico di seave tarda, fa ritenere che la datazione sia situabile tra XVI-XVII sec. Quindi l'invetriata verrebbe perdurò anche nei secoli successivi al Medioevo, con innovazioni di gusto, tecnica e forme, di cui, però fino a questo momento non è stato possibile stabilire confronti puntuali.

BATTISTI A.:-"Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice di Triggiano". L'antica maggiore chiesa di Triggiano, Bari, 1987, pp 69-119.